



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

POS. CNR N. 580/13

REP. CNR EN. N. SIGLA N. 34931



ACCORDO QUADRO AMMCNT - CNR - Amministrazione Centr

tit. Cl. F.

N. 0042203

11/07/2013

TRA



L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), di seguito denominata "ANCI", con sede in Roma, Via dei Prefetti 46 (C.F. 80118510587), rappresentata dall'On. Piero Fassino, in qualità di Presidente.

E

Il Consiglio Nazionale per le Ricerche (CNR) di seguito denominato "CNR", con sede in Roma Piazzale Aldo Moro 7 (C.F. 80054330586), rappresentata dal Prof. Luigi Nicolais in qualità di Presidente.

PREMESSO CHE

- L'ANCI, come definito nello Statuto dell'Associazione:
 - costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale;
 - rappresenta i Comuni, le città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi agli organi della Pubblica Amministrazione;
 - ne promuove lo sviluppo e la crescita;
 - direttamente, o mediante proprie tecnostrutture, svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- L'ANCI, nell'ambito della sua azione di supporto agli associati, promuove lo studio e l'approfondimento dei temi che interessano i Comuni e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni aspetto riguardante la pubblica amministrazione. Inoltre l'ANCI svolge una funzione di informazione diretta alle realtà locali da essa rappresentate al fine di migliorare l'applicazione della normativa comunitaria e nazionale vigente, anche in materia riguardante l'energia, l'ambiente e la riduzione delle

emissioni di CO₂, le infrastrutture e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ed è il soggetto più adatto ad attivare politiche di sensibilizzazione, coinvolgimento e divulgazione di informazioni nei Comuni da essa rappresentati;

- l'ANCI intende promuovere l'evoluzione dei Comuni italiani verso un ambito urbano sempre più sostenibile ed intelligente attraverso l'inserimento di soluzioni innovative che possano sostenere lo sviluppo di "smart cities" (Città Intelligenti). Tali soluzioni, che vanno ad integrare le infrastrutture già esistenti dei Comuni (come ad es. l'illuminazione pubblica), assicurano una gestione più efficace delle medesime infrastrutture e consentono di erogare ulteriori servizi per la comunità. Questi servizi potranno essere inseriti nella programmazione comunale secondo "modelli" rispondenti alle caratteristiche dei territori con lo scopo di pervenire ad una diffusione su vasta scala;
- l'ANCI nel luglio 2012 ha attivato un'iniziativa denominata "Osservatorio Nazionale sulla Smart City", con l'obiettivo di elaborare analisi, ricerche e modelli replicabili da mettere a disposizione dei Comuni italiani che vogliono intraprendere il percorso per diventare "città intelligenti". L'Osservatorio si caratterizza per essere uno spazio per la produzione e la condivisione di conoscenza sui temi dell'innovazione e della sostenibilità urbana, aperto ai contributi del mondo istituzionale e della ricerca, dell'impresa e della società civile, uno strumento per individuare e mettere in rete le migliori pratiche ed esperienze, le soluzioni tecnologiche e gli strumenti di programmazione e una guida per indirizzare le amministrazioni verso le scelte più adatte alla loro particolare realtà territoriale;
- Il Parlamento Europeo con la Risoluzione adottata il 12 marzo 2010 dal titolo "Investing in the development of low carbon technologies (SET-Plan)" ha approvato che la settima iniziativa tecnologica "Smart Cities" abbia l'obiettivo di innescare l'avvio di un mercato di massa su efficienza energetica, tecnologie legate alle energie rinnovabili nonché Reti di Distribuzione Intelligenti;
- in virtù del Piano d'azione per la politica energetica europea (programma 20-20-20), e delle recenti "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia" che prevedono importanti misure per accelerare e assicurare l'attuazione

dei programmi per l'efficienza e il risparmio energetico e per la promozione dell'uso delle energie rinnovabili, i Comuni e i differenti ambiti locali, sono tra i maggiori consumatori di energia e tra i soggetti più importanti per raggiungere i risultati di sostenibilità ambientale prestabiliti;

- i settori primari di intervento nelle città sono anche quelli "ad alto impatto" sia in termini di risorse necessarie e di competenze tecniche sia in termini di riorganizzazione delle attività e delle soluzioni: dalla pianificazione e gestione territoriale, alla produzione energetica, distribuzione e consumo, dal trasporto di merci alla mobilità delle persone (infomobilità), dalla costruzione e gestione del consumo degli edifici;
- in particolare, l'ANCI può operare efficacemente come facilitatore e come strumento di supporto all'attuazione delle politiche e degli interventi di innovazione e riqualificazione urbana e dell'efficientamento energetico, sia a livello centrale che territoriale, attraverso le sue strutture operative e le sue articolazioni regionali;
- il CNR, come definito nel suo Statuto:
 - è ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale, vigilato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel seguito Ministro, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile in attuazione degli articoli 9 e 33 della Costituzione.
 - in un quadro di cooperazione e integrazione europea, ha il compito di svolgere, promuovere, trasferire, valutare e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese.
 - In coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca (PNR), con gli atti di indirizzo e con le direttive adottati dal Ministro, il CNR:
 - svolge, promuove e coordina attività di ricerca fondamentale ed applicata di eccellenza;
 - promuove l'internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca scientifica e tecnologica al fine di accrescerne competitività e visibilità, partecipa ai grandi



programmi di ricerca, ivi compreso il coordinamento delle attività polari, e agli organismi internazionali garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri paesi nel campo scientifico-tecnologico e nella definizione della normativa tecnica, partecipa alla realizzazione dello spazio europeo della ricerca e dell'innovazione;

- propone e, anche su affidamento del Governo, coordina e svolge progetti strategici di ricerca di interesse nazionale in collaborazione con università e imprese, tenendo conto delle esigenze delle regioni in materia di ricerca ed innovazione;
- promuove la formazione e la crescita scientifica dei ricercatori attraverso borse di studio e assegni di ricerca; promuove inoltre, sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- contribuisce all'analisi della congiuntura scientifica nazionale ed internazionale e delle prospettive di sviluppo;
- dà supporto alle istituzioni internazionali, dell'Unione europea, nazionali e regionali nella valutazione e nel monitoraggio dei programmi scientifici;
- collabora con le università e con gli altri enti di ricerca per la promozione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e per la condivisione di infrastrutture;
- collabora con le regioni e le autonomie locali, al fine di favorire lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio; promuove la valorizzazione e la utilizzazione dei risultati della ricerca;
- promuove la diffusione della conoscenza nella società anche attraverso proprie iniziative editoriali;
- sostiene nuove idee progettuali e nuovi settori emergenti attraverso iniziative di eccellenza;
- fornisce attività di consulenza, certificazione e supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni pubbliche nonché servizi a terzi in regime di diritto privato;
- può promuovere, concorrere alla costituzione o partecipare a fondi di investimento insieme ad investitori pubblici e privati ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 16 del decreto di riordino.

- il CNR con il progetto Energia da Fonti Rinnovabili e ICT per la Sostenibilità Energetica (in breve progetto Sostenibilità Energetica) intende studiare e sperimentare un insieme coordinato



di soluzioni innovative per rendere le città sostenibili da un punto di vista energetico-ambientale.

- Il CNR per raggiungere questo obiettivo, utilizzerà tecnologie ICT per la gestione avanzata dei flussi energetici e rendere i servizi della città energeticamente efficienti adattandoli alla domanda (favorendo quindi il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia) anche con il coinvolgimento consapevole dei cittadini.
- Il CNR intende utilizzare tecnologie che rappresentano un'evoluzione di quanto già sviluppato anche dal CNR tramite lo Smart Services Cooperation Lab di Bologna (<http://www.cooperationlab.it/>) e visibili nell'Area di Ricerca del CNR di Bologna presso lo Smart Cities Test Plant. Le soluzioni implementate si basano sull'utilizzo della rete elettrica dell'illuminazione pubblica, di proprietà dei comuni, trasformandola in una rete dati che per la sua capillarità può permeare tutta la città permettendo di erogare una molteplicità di servizi innovativi
- il CNR intende selezionare, in accordo con Anci, 3 comuni Italiani idonei ad essere trasformati in vere e proprie "Smart Cities" mediante l'installazione di diversi dispositivi con l'intento di digitalizzare il suolo comunale attraverso servizi di Digital Advertising per cittadini e turisti, collegamento Internet ad alta velocità tramite Hot-Spot WiFi pubblici, gestione automatizzata della sosta nei parcheggi cittadini, controllo del traffico e della mobilità, bilanciamento e gestione dell'energia consumata, telecontrollo e telegestione, tramite applicativi web-based, degli impianti di illuminazione pubblica
- l'ANCI ritiene che stringere un partenariato forte con il CNR, principale soggetto responsabile della ricerca in Italia, consenta di accelerare il raggiungimento degli obiettivi di innovazione in ambito urbano in modo qualificato, sia dal punto di vista della migliore gestione delle fonti energetiche, che delle reti;
- ANCI e CNR intendono promuovere forme di collaborazione per lo studio, la promozione e la messa in campo di iniziative orientate all'efficientamento energetico e allo sviluppo di tecnologie innovative di supporto alle principali funzioni cittadine.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2
(Oggetto)

Per le finalità di cui in premessa, CNR ed ANCI si impegnano con il presente accordo a:

- collaborare insieme per la buona riuscita del progetto "Energia da Fonti Rinnovabili e ICT per la Sostenibilità Energetica", in termini di definizione, promozione, monitoraggio e disseminazione dei risultati del bando relativo, riportato al sito <http://www.smartcities.cnr.it/>;
- collaborare nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale Smart City di ANCI, anche tramite l'utilizzo dello *Smart Cities Test Plant* del CNR e il relativo coinvolgimento dello *Smart Services Cooperation Lab*. All'uopo, il CNR nominerà due suoi rappresentanti nell'Osservatorio;
- dare formale informativa alla Agenzia per l'Italia digitale (AGID) a riguardo dei risultati più significativi oggetto di sperimentazione al fine di contribuire con tecnologie, metodologie, best practices, ecc. alla crescita del sistema Paese.

In particolare, relativamente al progetto "Energia da Fonti Rinnovabili e ICT per la Sostenibilità Energetica", il CNR si impegna alle seguenti azioni aventi ad oggetto l'efficienza energetica e l'innovazione tecnologica ed infrastrutturale:

- si farà carico delle tecnologie e della strumentazione che saranno messe a disposizione delle città, che saranno assegnate al termine della sperimentazione in comodato d'uso gratuito ai comuni coinvolti. I comuni dovranno farsi carico esclusivamente di tutte le spese di installazione. Si fa presente che l'investimento in tecnologie e strumentazione da parte del CNR per ognuno dei tre comuni selezionati sarà di circa €1.000.000.
- in accordo con Anci tramite apposito bando selezionerà 3 città secondo le seguenti tipologie:

- Centri storici¹ di tutte le città italiane capoluogo di provincia oltre a quelle aventi popolazione totale pari o superiore ai 100.000 abitanti, dotate di monumenti di alta rilevanza storica e munite di almeno un museo pubblico da attrezzare con strumenti multimediali, nelle quali studiare e sperimentare un insieme coordinato di servizi e soluzioni innovative improntate al turismo e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale che la città possiede. L'area del centro storico dovrà essere dotata di una rete di pubblica illuminazione con un numero di punti luce compreso fra i 600 e i 1.200.
 - Comuni italiani medio-piccoli, con popolazione non superiore ai 7.000 abitanti e con una rete di illuminazione pubblica compresa fra i 600 e i 1.200 lampioni dislocati su tutto il territorio comunale, con l'obiettivo di realizzare servizi di gestione del territorio mirati non solo all'efficientamento energetico, ma anche al miglioramento della vita dei cittadini, rendendola più sicura e piacevole.
 - Città e Comuni italiani, sia marittimi che montani, caratterizzati da un elevato impatto turistico e rientranti nell'elenco² di cui all'allegato B, che necessitano della creazione di un sistema di rete a valore aggiunto in termini di accoglienza dei visitatori e assistenza durante la loro permanenza, in collaborazione con le strutture del sistema turistico coinvolte sul territorio. Nel caso in cui il Comune abbia una popolazione superiore ai 7.000 abitanti, esso dovrà individuare e motivare un'area di sperimentazione ad elevato impatto turistico che coinvolga però anche i residenti. Detta area dovrà comprendere fino ad un massimo di 1.200 punti luce.
- in accordo con Anci comporrà apposita commissione scientifica per la selezione dei 3 comuni italiani oggetto della sperimentazione;

ANCI si impegna altresì a:

- fornire ogni adeguata pubblicità al presente Accordo, al fine di porre i Comuni in condizione di conoscere tecnologie e servizi più adeguati per intervenire al meglio in

¹ Intesi quale parte del territorio comunale di più antica formazione sottoposta a particolare tutela per assicurare la conservazione di testimonianze storiche, artistiche, ambientali, e indicati quale "zona A" ai sensi del D.M. 1444/1968 nella zonizzazione del piano regolatore.

² Nell'elenco sono considerati i Comuni, ordinati per popolazione, in cui vi è un'elevata e prevalente presenza di attività turistiche, ricettive e di ristorazione. Disponibile al link <http://www.comuniverso.it/index.cfm?menu=64> Fonte: Ancitel

ambito energetico ambientale e nella sostenibilità urbana e rispettare gli impegni che il Patto dei Sindaci impone;

- nominare un suo membro nel Comitato Scientifico del progetto “Energia da Fonti Rinnovabili e ICT per la Sostenibilità Energetica”.

Al presente accordo quadro potranno seguire specifici protocolli operativi inerenti progetti attuativi promossi dalle Parti e coerenti con l’oggetto dell’Accordo stesso.

Articolo 3

(Tavolo di coordinamento)

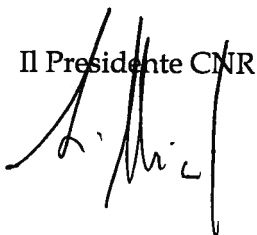
ANCI e CNR costituiranno, entro 1 mese dalla firma del presente Accordo Quadro, un Tavolo di coordinamento costituito da 2 rappresentanti di ANCI e da 2 rappresentanti del CNR che, con cadenza periodica, verificherà il recepimento del presente Accordo Quadro.

Articolo 4

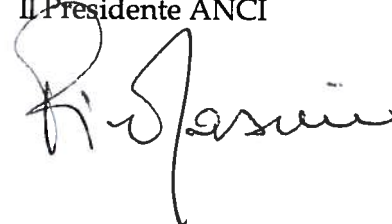
(Durata del Protocollo)

Il presente Accordo Quadro ha durata fino al 31 dicembre 2015.

Il Presidente CNR



Il Presidente ANCI



ACCORDO QUADRO

TRA

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

E

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI

